

lire la pace nella Chiesa. Massimiano morì il 12 aprile 434 nel giovedì santo.

XVIII. PROCLO.

434. PROCLO, nominato l'anno 426 al vescovato di Cizico, senz'aversi potuto porre in possesso di quella Chiesa, fu eletto per succedere a Massimiano su quella di Costantinopoli prima che fosse seppellito il suo antecessore. Nel giorno 27 gennaio 438 egli trasferì a Costantinopoli il corpo di san Giovanni Grisostomo, e morì il 12 luglio 447 dopo essersi assiduamente affaticato per l'estirpazione dell'errore e il repristinamento della disciplina per lo spazio di 13 anni, e 3 mesi di episcopato. La Chiesa greca onora la sua memoria il 24 ottobre (le Quien).

XIX. FLAVIANO.

447. FLAVIANO, prete di Costantinopoli, fu il successore di Proclo. Nell'anno 448 egli convocò un Concilio che si aprì l'8 novembre, ove Eusebio vescovo allora di Dorilea, quel desso che avea resistito in piena Chiesa a Nestorio, accusò l'archimandrita Eutichio quale colpevole di nuova eresia. Essi erano stati reciprocamente amici, ed Eusebio prima di romperla con quel novatore avea fatto ogni sforzo per farlo ravveder del suo errore. Flaviano nel 22 dello stesso mese di novembre pronunciò in un col Concilio sentenza di anatema e deposizione contra Eutichio, dopo averlo convinto di confondere iu Gesù Cristo le due nature. Da questo colpo non rimase però atterrata la nuova eresia. Eutichio trovò amici possenti che si mossero a farne per lui vendetta. Nel dì 8 agosto 449 Flaviano venne egli stesso deposto nel Conciliabolo di Efeso, espulso a calci, e finalmente così crudelmente malconciò che morì 3 giorni dopo (11 agosto) ad Epipe nella Lida viaggiando pel luogo a cui era stato mandato in esilio. Nel 451 il suo corpo venne trasportato a Costantinopoli e seppellito nella Chiesa degli Apostoli.